

Informatore della Comunità parrocchiale S. Francesco d'Assisi di Lainate

Il settimanale

ANNO 2021 n° 26 - 27 GIUGNO

Comunità Pastorale "Beato Paolo VI e Beata Alfonsa Clerici" - Lainate
PARROCCHIA SAN FRANCESCO – GRANCIA E PAGLIERA DI LAINATE

Via Pagliera, 79 – 20045 Lainate (Mi) - tel. e fax 029370784

www.chiesadilainate.it email : sanfrancesco@chiesadilainate.it

Resp. Com. Pastorale: don Fulvio Rossi tel.029370732 email: rossiful@libero.it;

Vicario C.P - Parr. S.Francesco: don Carlo Rossini cell. 3396316056 email: doncarlorossini@gmail.com;

Vicario C.P – Parr. S.Bernardo don Francesco Vitari 0293550071; Res. Coll. della Com. Past.: don Ernesto Ceriani 02.9370538 Vicario C.P. – Past. Giov. : don Gabriele Margutti Tel. 029370874;



CASTITÀ

LA VIRTÙ DI CHI AMA PIENAMENTE

Può sembrare un esempio banale, ma quando di notte vediamo un'insegna luminosa è perché la luce delle lampade contrasta il buio circostante. **Lo stesso vale per le scelte della vita: i sì che diciamo sono punti luminosi che segnano la nostra esistenza e permettono di leggere il grande capolavoro che stiamo disegnando con l'aiuto di Dio.** Per ogni "sì", quanti "no" dobbiamo dire! Ecco, la castità, che per il prete si concretizza poi nel celibato, è quella virtù di far risplendere con forza i sì che fanno della nostra vita un'opera d'arte unica agli occhi di Dio e del prossimo.

Vale la pena ricordare due cose importanti. Anzitutto anche la castità è una proposta fatta a tutti, non solo ai consacrati. Ciascun battezzato è chiamato a un'esistenza casta nel suo

particolare percorso di vita: c'è la castità del prete e della suora, c'è la castità matrimoniale, quella dei fidanzati, quella di chi è "single"... In secondo luogo, mentre noi di primo acchito leghiamo alla castità anzitutto un'idea di rinuncia e di astinenza, riprendendo l'immagine dell'insegna luminosa dobbiamo dire che essa è, invece, più consona a un'idea di bellezza, di amore vero, di dono, di fecondità.

Forse può sembrare un cortocircuito il legare la castità alla fecondità, per via del fatto che alla castità si lega normalmente l'astinenza dai rapporti sessuali, invece è bene ricordare che una sana castità è espressione di un amore vero e profondo, e perciò capace di donare vita.

La castità è quella virtù per cui io decido a chi donare la mia vita. Infatti può vivere bene la castità chi ha trovato a chi donare la propria vita, il



destinatario del proprio amore: il marito e la moglie, vivendo il loro amore coniugale, che è la loro forma peculiare di castità, si dicono continuamente l'uno all'altro "Tu sei tutto per me! Ci sono altri o altre che sono più affascinanti, giovani, belle di te; altre che hanno tutte le qualità che tu non hai; ... ma tu non sei solo meglio di loro: tu per me sei tutto!". Il prete, la suora, il monaco dicono questa stessa cosa al Signore "Tu sei tutto per me!".

Certamente sono diverse le dinamiche relazionali: c'è una solitudine del consacrato che non è da sottovalutare, specialmente in un'epoca e in un contesto sociale come quelli che stiamo vivendo, dove l'individualismo la fa da padrone e i messaggi che invitano a una sessualità vissuta in modo libertario, quasi libertino e tendenzialmente trasgressivo, sono continui e martellanti, ma anche le coppie più fedeli sono continuamente messe alla prova nella loro solidità, ma oggi anche le coppie più unite e radicate nel Vangelo sono messe duramente alla prova. Non giudico e non biasimo assolutamente chi, dall'una o dall'altra parte, ha vissuto momenti di crisi o ha dovuto dare una direzione diversa alla propria vita: può capitare a tutti; ammiro chi, pur ferito dalla vita, ha mantenuto la fedeltà al Vangelo.

La castità fedele e appassionata rende la coppia immagine del Dio creativo e fecondo: l'amore che si respira in una famiglia è paragonabile a quello che unisce la Trinità. **La castità celibe del prete e della suora ricordano a tutti che il legame fondamentale, che va sempre alimentato, è quello con Dio stesso, un legame che troverà il suo compimento nell'eternità, e che nessun amore umano può sostituire.**

Qualcuno potrà opporre che l'obbligo del celibato per il prete cattolico latino è una legge ecclesiastica, oltretutto piuttosto tarda; sappiamo anche bene che questo obbligo non è nato tanto per esigenze

spirituali quanto per motivi pastorali, patrimoniali e di "purezza rituale", mutuandone la spiritualità dai religiosi, che, invece, da sempre hanno praticato il voto di castità; altri sostengono che se i preti si sposassero capirebbero meglio tante cose... tutte queste affermazioni sono anche condivisibili, ed alcune delle motivazioni che hanno determinato la scelta di rendere obbligatorio il celibato per i preti diocesani sono ormai cadute o superate dalla riflessione teologica recente. Credo però che **il celibato sacerdotale, oltre a donare al prete delle caratteristiche pratiche che, se fosse sposato, farebbe fatica a mantenere, tipo la disponibilità a trasferirsi anche molto lontano e "dalla sera alla mattina", sia un dono grande per la Chiesa, perché testimonia che è possibile vivere un amore indiviso per il Signore e una dedizione totale alla Chiesa che ha il volto della comunità che il prete stesso è chiamato di volta in volta a servire.** Sì, perché le trasgressioni al celibato e alla castità non sono solo i peccati contro il sesto comandamento o i "gravissimi delitti" commessi purtroppo da diversi ecclesiastici. **Si può tradire il celibato anche senza fare tutte queste cose ma diventando burocrati** che si possono trovare solo in orario d'ufficio, uomini che fanno il proprio dovere sbrigativamente per avere più tempo libero per sé, persone che sono continuamente in fuga dal gregge affidato.

Invece, **anche al prete Dio chiede un amore fecondo: ogni giorno il prete è chiamato a fecondare la Chiesa, la sua comunità, spargendo il seme della Parola, dispensando la Misericordia, cogliendo presente Gesù nell'Eucaristia, cogliendo e facendo crescere i carismi che lo Spirito ha seminato nel cuore di ogni discepolo per l'utilità comune. Le vocazioni al celibato e a quelle matrimoniali si illuminano e si richiamano a vicenda, sono l'una a servizio dell'altra perché né l'una né l'altra**

rivelano pienamente il mistero dell'amore di Dio, ma ciascuna ne sottolinea aspetti diversi ugualmente necessari al celibe come allo sposato: personalmente ho tratto un enorme beneficio dall'amicizia con tante coppie sposate che ho conosciuto in questi anni, e umilmente credo che anche loro abbiano tratto giovamento dalla vicinanza di un prete amico. **Anche per questo credo che siano maturi i tempi per smettere di pensare che quella al celibato sia una vocazione in qualche modo superiore a quella matrimoniale: l'una e l'altra non sono altro che il modo personale che ciascuno ha per vivere la vocazione battesimale, il**

sacerdozio comune dei fedeli. Quello di un matrimonio pienamente cristiano (non solo celebrato in chiesa) e vissuto nella castità matrimoniale e quello di un presbiterato sanamente celibe sono due doni che la Chiesa deve custodire con cura, con un'attenzione maggiore al celibato non per motivi qualitativi ma quantitativi, legati al calo numerico dei preti e dei religiosi: si troverebbe sicuramente il modo di non far mancare i Sacramenti, ma ne risulterebbe sicuramente un volto di Chiesa più appiattito e meno profetico.

Don Carlo

VITA DELLA COMUNITA'

➤ Oggi, Domenica 27 Luglio viene proposta la consueta busta per le necessità della Parrocchia. **Con la busta di fine Maggio sono stati raccolti € 1042.** Grazie di cuore a tutti!

➤ **Domenica 27 ore 10.30 a Barbaiana: 50° di ordinazione sacerdotale di don Francesco e 10° di don Gioele.**

➤ **Venerdì 2 Luglio è il Primo Venerdì del mese:** l'Adorazione Eucaristica è proposta anche alle 8.00, oltre che dopo la Messa delle 20.45

➤ **Da domenica prossima e fino a fine Agosto entra in vigore l'orario estivo delle Messe festive.**

DA "UNA PAROLA AL GIORNO" A "LA PAROLA CHE SVEGLIA"

Come è già stato segnalato la scorsa settimana, chi volesse continuare a ricevere la riflessione quotidiana sul Vangelo deve segnalarlo a don Carlo che provvederà ad inserire gli interessati nel Broadcast che da settembre sostituirà l'invio tramite i gruppi parrocchiali. Possono anche inserirsi nuovi utenti, Occorre mandare un messaggio WhatsApp a don Carlo indicando anche il proprio nome e cognome.

PARROCCHIA SAN FRANCESCO D'ASSISI

SEGRETERIA PARROCCHIALE: tel. 029370784

dal martedì al giovedì, dalle 17 alle 19

CARITAS PARROCCHIALE: martedì e venerdì dalle 10 alle 11

CENTRO DI ASCOLTO CARITAS: riceve su appuntamento previo contatto al 3317993731

IBAN della Parrocchia: IT44 G050 3433 2230 0000 0048 437

intestato a Parrocchia San Francesco d'Assisi

ORARIO ESTIVO DELLE S.MESSE

Nei mesi di Luglio e Agosto l'orario delle s.Messe festive sarà questo:

8.30 – 10.30 – 17.30

Tutte le Messe saranno celebrate in chiesa parrocchiale.

L'orario delle Messe feriali sarà modificato solo nel mese di Agosto, e tiene conto dell'assenza di don Samson e di don Gioele che rientrano in famiglia, nonché dei problemi legati ai trasferimenti dei preti. **L'orario feriale del mese di Agosto sarà questo:**

Lunedì – Mercoledì – Venerdì ore 9 nella chiesa di Barbaiana

Martedì e Giovedì ore 9 nella chiesa di Pagliera

Durante il mese di Agosto sono sospese la Messa e l'Adorazione del Venerdì sera.

CALENDARIO LITURGICO E INTENZIONI DELLE S. MESSE

Diurna Laus: 1^a sett

CANALI YOUTUBE: don Carlo Rossini (Messa e iniziative parrocchiali)

Chiesa san Vittore Lainate (per le iniziative cittadine)

Dove appare il simbolo © la celebrazione è trasmessa sul canale youtube di don Carlo

27 GIUGNO – DOMENICA V DOPO PENTECOSTE Gv 12,35-50 Cercate sempre il volto del Signore	7.45: Intenzione libera © 9.30: Per la Comunità © 11.00: MIOTTO GIOVANNA 17.30: Intenzione libera
LUNEDÌ 28 GIUGNO Lc 8,4-15 S. Ireneo	9.00: Intenzione libera
MARTEDÌ 29 GIUGNO Gv 21,15b-19 Ss. Pietro e Paolo, Apostoli	9.00: Intenzione Offerente 20.30: S.Rosario in chiesa
MERCOLEDÌ 30 GIUGNO Lc 8,19-21 Per i carcerati	9.00: ADELE, RENATO, FRANCO e ALDA
GIOVEDÌ 1 LUGLIO Lc 8,22-25 Per la pace	9.00: VITO e AMBROGIO
VENERDÌ 2 LUGLIO Lc 8,26-33 Votiva del Sacro Cuore di Gesù	8.00: Adorazione Eucaristica 9.00: NOBILE ERMINIO 20.45: S. Messa e Adorazione: BERTOROTTA LEONARDO
SABATO 3 LUGLIO Gv 20,24-29 S. TOMMASO Apostolo	18.00: Intenzione libera
4 LUGLIO -DOMENICA VI DOPO PENTECOSTE Mt 11,27-30 O Signore, nostro Dio, quanto è grande il tuo nome su tutta la terra	© 8.30: Intenzione libera © 10.30: Per la Comunità 17.30: <i>Defunti del mese di giugno:</i> BERTOROTTA LEONARDO